

Modi di dire, detti e proverbi sono parte integrante del nostro linguaggio. Rispecchiano spesso delle vicissitudini storiche, dei comportamenti collettivi, ... e con la loro semplicità e concretezza permettono di *arrivare subito al sodo*. Il numero di oggi è dedicato ai modi di dire “numismatici” che noi montegabbionesi utilizziamo spesso e riguardanti le vecchie monetazioni in uso dalle nostre parti. Buona lettura.

Daniele Piselli

Modi di dire ... numismatici

• Baiocco

“**Quattro Baiocchi**”: *Svendono tutto per “quattro Baiocchi”*, svendono tutto a poco prezzo.



Figura 1 Immagine di quattro Baiocchi di Pio VI emessi nel 1791

Il baiocco è un'altra unità monetaria di antiche origini, il cui nome fu forse preso in prestito nel medioevo da una moneta merovingia, che aveva la scritta BAIOCAS CIVITAS ("città di Baiocas"). Originariamente battuto in argento, il suo valore fu progressivamente ridotto, finché nel 1725 Benedetto XIII ne cambiò il metallo, passando al rame. Lo stesso nome baiocco divenne anche un termine generico per moneta spicciola, di piccolo taglio, anche se esistevano anche monete più piccole come il Quattrino che vedremo dopo.

Diversi multipli e sottomultipli furono battuti nei secoli XVIII e XIX; Pio VI emise undici pezzi diversi relativi a questa unità: 60, 25, 12, 8, 4, 2, 5, 2½, 2, 1, e ½ baiocco. I pezzi da 2 e 4 Baiocchi erano a volte chiamati muraiola, mentre il 5 Baiocchi di Pio VI era anche detto madonnina, e il 2½ Baiocchi dello stesso papa era detto sampietrino. I valori più piccoli (fino a 5 Baiocchi) erano in rame, tutti gli altri erano di mistura rame-argento.

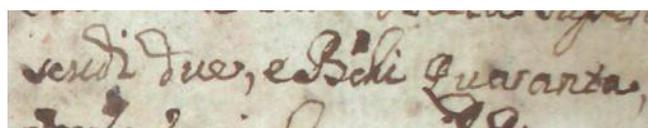


Figura 2 Sempre in rammento di uno scritto per le rendicontazioni della compagnia del SS Rosario di Montegabbione, questa volta del 1745 si legge scudi due e B'chi (Baiocchi) quaranta [Archivio Parrocchiale di Montegabbione].

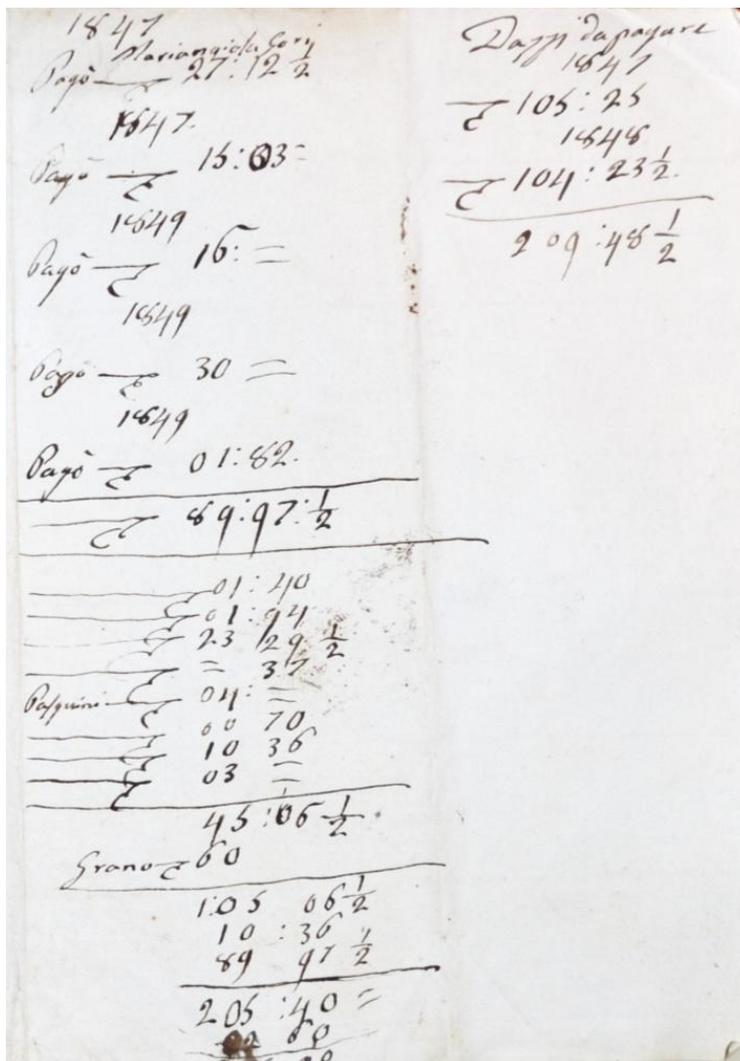


Figura 3 Interessante documento del 1847 in cui sono riportati alcuni conti di gestione dei poderi Lemmi espressi in scudi e Baiocchi [Ex Archivio Lemmi].

· Soldo

“Mi ci sono voluti un mucchio di Soldoni”: e' stato molto costoso.

“In Soldoni”: in parole povere, in concreto; per farla breve. Il termine “Soldone” allude alle dimensioni del Soldone, ossia del Soldo coniato in rame o in lega così chiamato per le sue proporzioni maggiori del normale, dovute al minor valore del metallo impiegato rispetto all'argento.

“Da quattro soldi”: di poco pregio, di scarsissimo valore; anche riferito a persone, idee, teorie, opere e così via.

“non valere un Soldo bucato”: non valere nulla, nemmeno un Soldo e per di più bucato.

“essere alto quanto un Soldo di cacio”: essere molto piccolo, con un Soldo si acquistava poco formaggio!

Antica moneta europea, del valore di 1/20 della lira carolingia, il Soldo divenne molto diffusa nel tempo e subì più volte variazioni di peso e di valore nonché di composizione (soldino di peso minimo, Soldone in rame). Si chiamò Soldo anche il 5 centesimi del regno d'Italia fino al 1918.

· Quattrino

“non avere il becco di un Quattrino”: Essere del tutto sprovvisti di denaro, non avere un Soldo, essere in miseria. Nel gergo popolare si chiamava *becco* la parte rialzata e sporgente della moneta, veniva cesoiata dopo la coniazione. Inizialmente in mistura argento rame per poi essere emessa in solo rame, venne coniato per comodità a partire dalla fine del XIII secolo. Venne emesso da quasi tutti gli stati italiani tra cui lo Stato Pontificio.

Nonostante il nome chiaramente derivi da quattro, suggerendo la quarta parte di un'unità, nel sistema romano questa era la quinta parte di un baiocco, e pertanto rappresentava la moneta più piccola, in rame. Anche il termine Quattrino divenne sinonimo di "monetina, spicciolo", (ad esempio in vocaboli come "squattrinato", ecc.). E' anche un generico modo di indicare il denaro ("quattrini").

Un'altra piccola curiosità: il marengo fu una moneta d'oro coniato a Torino dopo la battaglia di marengo, tra le truppe di Napoleone e l'esercito austriaco avvenuta nel 1800. Il primo Marengo venne coniato dalla Repubblica Cisalpina nel 1801. Da allora in poi il nome venne attribuito a tutte le monete d'oro da 20 Franchi e 20 Lire.



Figura 4 Soldone di Mantova, Carlo VI d'Asburgo, 1732.



Figura 5 5 centesimi 1908 di Vittorio Emanuele III Re d'Italia. Comunemente chiamato 1 Soldo.



Figura 6 Un Quattrino pontificio di Pio VII del 1816.



Figura 7 Marengo d'oro della Repubblica Cisalpina.

Tralascio per ora la lira ... magari ne parleremo inseguito!